

## La Costituzione europea

Alla fine dell'escursus sui risultati dell'ambizioso progetto iniziato con il Trattato di Amsterdam e con il Consiglio Europeo di Tampere, i risultati non possono essere definiti certo brillanti. L'armonizzazione delle normative su immigrazione e asilo è ancora lontana e l'estensione anche ai cittadini dei paesi terzi dello Spazio comune di libertà, sicurezza e giustizia con le relative garanzie è ancora lontana da una sua realizzazione.

Probabilmente al giro di vite adottato dagli Stati membri è connessa la preoccupazione che l'arrivo di esuli e nuove braccia nel territorio dell'Unione possa dare una qualche copertura all'ingresso di chi non cerca né protezione né lavoro, ma è portatore di istanze estremiste.

Oppure la non brillante situazione dell'Unione ha spinto i suoi governanti ad evitare concessioni a cittadini stranieri che potrebbero essere interpretate come scarsa attenzione ai problemi economici interni.

La discussione in seno al Consiglio è stata improntata più alla salvaguardia degli interessi nazionali che allo svolgimento del progetto formulato a Tampere.

La trasformazione subita dagli atti normativi approvati o in via di approvazione rispetto alle originarie proposte della Commissione è evidente ed a senso unico.

La forte volontà di aprire ai cittadini di Paesi terzi lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia assicurato ai cittadini degli Stati membri non si è realizzata se non in modo molto parziale. I migranti ed i rifugiati rimangono ancora cittadini di categoria inferiore.

E' presto però per affermare che la fine del periodo quinquennale previsto dal trattato di Amsterdam segna la fine anche del vento di Tampere. L'Europa non è avara di sorprese.

E' di stretta attualità il dibattito sul Trattato che, a breve, dovrà istituire una Costituzione per l'Europa.

Il Consiglio Europeo del 12 e 13 dicembre non è riuscito a varare la nuova Costituzione, impantanandosi sul problema della doppia maggioranza. Ma l'impianto contenutistico della proposta avanzata dalla Convenzione europea e trasmessa al presidente del Consiglio europeo il 18 luglio 2003 rimane in piedi e le recenti aperture di Spagna e Polonia che avevano bloccato i negoziati fanno intravedere una rapida approvazione del Trattato per una Costituzione europea che detti nuove regole per l'Europa a venticinque.

Ebbene, leggendone il testo, può ragionevolmente affermarsi che tutta l'attività svolta fin ora dal Consiglio per approvare norme comuni per gli Stati membri in materia di asilo e immigrazione verranno, in un prossimo futuro, vista come le prove generali della costruzione di una normativa comune europea della materia.

Gli articoli III-166, III-167 e III-168 della proposta di Costituzione riprendono in pieno, ampliandole e rinnovandole, le disposizioni dell'art. 63 TCE.